

SERVIZIO STAMPA

AVVISO IMPORTANTE

Lo spettacolo PIANOLA MECCANICA con Marcello Mastroianni, regia di Nikita Michalkov, prodotto dal Teatro di Roma, precedentemente annunciato nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, al Teatro Alfieri, dall'8 al 20 dicembre 1987,

verrà invece rappresentato al

TEATRO NUOVO DI TORINO

dall'11 al 21 febbraio 1988

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO

Da lunedì 11 a domenica 17 gennaio 1988

Al Teatro Carignano, martedì 12 gennaio, alle ore 20,30, debutta GRANDE E PICCOLO di Botho Strauss, traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romani, regia di Carlo Battistoni, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, Martina Carpi, Mimmo Craig, Salvatore Landolina, Gianfranco Mauri, Rosalina Neri, Anna Saia, scene e costumi di Luisa Spinatelli, musiche di Fiorenzo Carpi, movimenti mimici di Marisa Flach. Lo spettacolo, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 17 gennaio.

Calendario delle recite

Da martedì 12 a sabato 16 gennaio, ore 20,30

Domenica 17 gennaio, ore 15,30 e 20,30 ULTIME DUE RECITE

POSTO UNICO L. 21.000.

Al Teatro Alfieri, martedì 12 gennaio, alle ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in L'EGOISTA di Carlo Bertolazzi con Erica Blanc. Regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Carlo Diappi, musiche di Arturo Anecchino. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T., resterà in scena fino al 24 gennaio.

Calendario delle recite

da martedì 12 a sabato 16 gennaio, ore 20,30

Domenica 17 gennaio, ore 15,30

Lunedì 18 gennaio RIPOSO

Da martedì 19 a sabato 23 gennaio ore 20,30

Domenica 24 gennaio ore 15,30. ULTIMA RECITA

POSTO UNICO L. 21.000.

LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO TERRITORIO DEL T.S.T.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE/PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dall'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, comprende le "Stagioni in Abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli di questa settimana (11 - 17 gennaio) è la seguente:

Martedì 12 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

SINCERAMENTE BUGIARDI

di Alan Ayckbourn

regia di Giovanni Lombardo Radice

con Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Chiara Salerno, Stefano Benassi

TEATRO MODERNO

Venerdì 15 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di Tortona

GIROTONDO

di Arthur Schnitzler

regia di Carlo Rivolta

con Michele Placido, Anna Teresa Rossini, Barbara Scoppa, Lucia Lanzarini,
Laura Martelli

PRODUZIONE OLIMPO '84

Venerdì 15, sabato 16, domenica 17 gennaio, ore 21, al

Teatro Toselli di CUNEO

MISURA PER MISURA

di William Shakespeare

regia di Jonathan Miller

con Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim, Antonio Meschini,
Graziano Giusti

O.S.I. 85

Al Teatro Carignano dal 12 al 17 gennaio 1988, il Piccolo Teatro di Milano presenta

GRANDE E PICCOLO

di Botho Strauss

traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romani

diretto da Carlo Battistoni

Con: Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, Enrico Bonavera, Anna Bonel, Martina Carpi, Ayberk Colok, Mimmo Craig, Salvatore Landolina, Claudia Lawrence, Tito Manganelli, Gianfranco Mauri, Agnese Molinaro, Rosalina Neri, Anna Saia, Maurizio Trombini, Antonio Zanoletti, Salvino Raco.

scene e costumi di

Luisa Spinatelli

musiche di Fiorenzo Carpi

movimenti mimici di Marise Flach

(Dalla scheda di presentazione dello spettacolo, a cura del Piccolo Teatro di Milano):

CHE COS'E' "GRANDE E PICCOLO"? Si tratta di una commedia attuale e moderna, non pacificante nè conciliatoria, dai toni spesso aspri. Ma non spaventi l'approccio, perchè non mancano, per esempio svariati spunti gai da frizzante boulevard, a base di battute fulminanti e di raffinate freddure da trovarobato elegante. Anche le situazioni visive - ché di un'opera fortemente viva e visionaria, si parla - stemperano, nella loro freschezza inventiva un'atmosfera spesso survoltata.

"Grande e Piccolo", l'opera teatrale più riuscita di Botho Strauss, attualmente uno dei maggiori drammaturghi europei, e comunque tra i più interessanti scrittori di lingua tedesca, si articola in dieci scene.

Multimediale per struttura compositiva, Grande e Piccolo evoca le sensazioni pittoriche delle tele di Hopper e gli andamenti delle partiture musicali, soprattutto nei monologhi della protagonista Lotte. Ma le atmosfere a noi più immediatamente familiari sono quelle dei film di Antonioni - con il tema dell'incomunicabilità - e di Fassbinder, con quei suoi lacerati squarci di vita tedesca.

DI CHE COSA PARLA "GRANDE E PICCOLO"? Qui si fa la storia di Lotte in dieci scene. La protagonista, dal nome vagamente cabarettistico, "quella di Remscheid-Lennep", è un'idealista, un Diogene post-moderno in versione femminile. "Una giovane donna che invecchia" dei nostri tempi, un essere vibratile, comandato da un unico, potente imperativo: cercare l'assoluto. Da Agadir a Saarbrücken, da Essen all'isola di Sylt, Lotte visita - in un viaggio iniziatico - amici che si comportano da estranei; familiari che mettono in scena i peggiori vizi del parentado e un marito Paul che l'ha lasciata.

Lotte si crede - e lo crediamo anche noi - uno dei trentasei giusti inviati da Dio nel mondo in incognito, come tramanda una credenza ebraica.

Al Teatro Alfieri dal 12 al 24 gennaio 1988

IL TEATRO DI GENOVA

presenta

ALBERTO LIONELLO

in

L'Egoista

di Carlo Bertolazzi

con ERICA BLANC

regia di MARCO SCIACCALUGA

scene e costumi di CARLO DIAPPI

musiche di ARTURO ANNECCHIO

(Dal comunicato stampa del Teatro di Genova):

Il primo dei motivi di richiamo della proposta è costituito proprio da Alberto Lionello, e dal suo ritorno al Teatro Stabile di Genova, al quale negli anni sessanta ha dato alcune delle sue interpretazioni più belle, da "I due gemelli veneziani" a "Il diavolo e il buon Dio", a "La coscienza di Zeno", "Ciascuno a suo modo" fra le altre. Con L'egoista poi (primo dei tre spettacoli nuovi prodotti in questa stagione del Teatro Stabile di Genova) il pubblico potrà assistere a un'opera raramente rappresentata del lombardo Carlo Bertolazzi, uno degli autori italiani più interessanti fra quelli vissuti fra l'Otto e il Novecento, opera resa famosa dalla splendida edizione che ne diede nel 1960 Strehler al Piccolo di Milano con Tino Carraro protagonista.

Con L'egoista, scritto nell'inverno del 1900, Bertolazzi ci propone l'invenzione di un carattere nuovo, senza precedenti, che di scena in scena assume la nobiltà del grande personaggio. I quattro atti della commedia ci mostrano lo scorrere della vita di Franco Marteno, un grande, assoluto egoista che vive sfruttando il suo prossimo: intorno a lui molta gente, moglie, fratello, amici, figlia, amante: di tutti si serve, da ognuno succhia qualcosa, tutti pian piano annulla al servizio del suo innato, totale egoismo. E tutti, chi più e chi meno inconsciamente, pagano sacrificando parte della loro vita all'avidità insaziabile di sentimenti, di denaro, di attenzione, di cui si nutre Franco Marteno. Ma (e in questo è la genialità di Bertolazzi) Marteno sa anche piacere grazie al suo carattere cordiale e simpatico, intelligente e invitante; piace tanto al suo prossimo che questo, irretito dalla naturale simpatia dell'uomo, non sempre si accorge di dare soltanto, così come lui, egoista per eccellenza, non sempre è cosciente di portare via: sfrutta e pensa di essere una vittima, umilia e si lamenta della ingratitudine altrui, ostenta indipendenza e forza ma è sottomesso a infinite paure.

Con L'egoista Bertolazzi scrive un testo tanto attentamente costruito da rendere divertente la sgradevolezza del carattere del protagonista, un testo in cui anche le situazioni più difficili e aspre sono risolte con toni comici e con un taglio grottesco e sarcastico da cui emerge, più alta che mai, la grande lezione tragicomica della vita.

Scrivendo Silvio D'Amico di questo lavoro: "Più ancora che qualsiasi altra sua opera, risultano da questa le sue qualità caratteristiche, essenzialmente teatrali nel miglior senso di questa parola: per le quali da mezzi di un'ingenuità e, sarebbe quasi a dire, di una povertà estrema, egli riusciva a trarre disegni di una perfezione sobria e accurata, e a suscitare nello spettatore il riconoscimento di un largo senso umano, come quello che si esprime dal gelido finale di questa commedia".

Accanto a Lionello, Erica Blanc nel ruolo di Bice. E poi Enrico Ardizzone (Giuseppe), Narcisa Bonati (Maria), Adriano Micantoni (D'Arceno), Francesca Paganini (Clelia), Gloria Sobrito (Elena), Carlo Valli (dottor Marti), Gioio Giorgi (Berondi), Alberto Ricca (Viani e Don Angelo), Andrea Jeva (Andrea), Marco Prosperini (dottor Cantini), Fabio Cavalli (Alberto), Fabrizio Contri (Renato), Cristina Giachero (Martina).

SERVIZIO STAMPA

I N V I T O

IL TEATRO DI BOTHO STRAUSS

In occasione del debutto torinese (al Teatro Carignano, martedì 12 gennaio 1988) dello spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano GRANDE E PICCOLO di Botho Strauss, traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romani, regia di Carlo Battistoni, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, Martina Carpi, Mimmo Craig, Salvatore Landolina, Gianfranco Mauri, Rosalina Neri, Anna Saia,

mercoledì 13 gennaio 1988, alle ore 17,
presso il Goethe Institut di Torino, piazza San Carlo 206,

avrà luogo un dibattito sul Teatro di Botho Strauss, organizzato dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Goethe Institut.

Saranno presenti Giulia Lazzarini, Franco Graziosi e gli attori della Compagnia del Piccolo di Milano e Carlo Battistoni regista di GRANDE E PICCOLO; all'incontro parteciperanno il professor Luigi Forte, docente di Letteratura Tedesca presso l'Università di Torino che parlerà sul tema: "GRANDE E PICCOLO nella drammaturgia tedesca contemporanea" e la professoressa Luise Gazzozer Righi docente di Lingua Tedesca presso l'Università di Genova che parlerà sul tema: "Lotte e consorelle".

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

Torino, 7 gennaio 1988
Prot. n° 52/US/87-88

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI

SERVIZIO STAMPA

Il giorno 11 gennaio 1988 presso il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino (Corso Moncalieri 18) comincerà l'attività del LABORATORIO DI FORMAZIONE TEATRALE diretto da Franco Passatore, rivolto ad alcuni ragazzi della scuola media inferiore.

"E' infatti nella direzione formativa del pubblico che il Settore si è mosso quest'anno, attraverso la costituzione di un gruppo di circa venti adolescenti dai 12 ai 14 anni, provenienti dal mondo della scuola media inferiore torinese, con i quali Passatore intende lavorare sino al maggio dell'88, alla ricerca di una possibile teatralità latente nella memoria antropologica più che culturale, dei giovani di oggi.

Secondo gli accordi presi con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, si tratta di una attività/laboratorio, intesa come un percorso di riscoperta del Teatro, condotta da un "vecchio" attore insieme ad un gruppo di ragazzi, finalizzata ad un eventuale rappresentazione dello stesso viaggio - o alla messa in scena di uno spettacolo tutto nuovo, nato e sviluppatosi durante la stessa esperienza.

Scheda a cura del
SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

FOGLIO QUINDICINALE DI INFORMAZIONI
SULLE ATTIVITA' DEL TEATRO STABILE DI TORINO

da lunedì 18 a domenica 31 gennaio 1988

Al Teatro Carignano, martedì 19 gennaio, alle ore 20,30, l'AUDAC presenta Annamaria Guarnieri in LA SERVA AMOROSA di Carlo Goldoni con (in ordine alfabetico) Paola Bacci, Riccardo Bini, Claudio Carini, Angelo Jokaris, Daniela Margherita, Franco Mezzera, Giancarlo Prati, Elio Velleri, Luciano Virgilio, Virgilio Zernitz. Regia di Luca Ronconi. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 31 gennaio.

Calendario delle recite

da martedì 19 a sabato 23 gennaio, ore 20,30
domenica 24 gennaio, ore 15,30
lunedì 25 gennaio RIPOSO
da martedì 26 a sabato 30 gennaio, ore 20,30
domenica 31 gennaio, ore 15,30. ULTIMA RECITA
POSTO UNICO L. 21.000

Al Teatro Alfieri ultima settimana di repliche dello spettacolo prodotto dal Teatro di Genova L'EGOISTA di Carlo Bertolazzi. Con Alberto Lionello e Erica Blanc. Regia di Marco Sciaccaluga. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 24 gennaio.

Calendario delle recite

lunedì 18 gennaio RIPOSO
da martedì 19 a sabato 23 gennaio, ore 20,30
domenica 24 gennaio, ore 15,30. ULTIMA RECITA
POSTO UNICO L. 21.000.

LE ATTIVITA' DELL'UFFICIO TERRITORIO DEL T.S.T.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE/PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dall'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, comprende le "Stagioni in Abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli dal 18 al 31 gennaio è la seguente:

Lunedì 18 gennaio, ore 21, al Teatro Italia di NOVI LIGURE

Giovedì 21 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

LA COSCIENZA DI ZENO

di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo

Regia di Egisto Marcucci

Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli

e la partecipazione di Claudio Gora

COMPAGNIA GIULIO BOSETTI

Venerdì 22, sabato 23, domenica 24 gennaio, ore 21, al Teatro Toselli di CUNEO

Lunedì 25, martedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Uno di DOMODOSSOLA

Mercoledì 27 gennaio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STRESA

Giovedì 28 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

Venerdì 29 gennaio, ore 21, al Teatro Marengo di CEVA

LA NONNA

di Roberto Cossa

Regia di Attilio Corsini

COMPAGNIA ATTORI E TECNICI

Martedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di VALENZA

Venerdì 29, sabato 30 gennaio, ore 21,15 al Teatro Toselli di CUNEO

SINCERAMENTE BUGIARDI

di Alan Ayckbourn

Regia di Giovanni Lombardo Radice

Con Valeria Valeri, Paolo Ferrari

Chiara Salerno, Stefano Benassi

TEATRO MODERNO

Da mercoledì 27 a domenica 31 gennaio, ore 21, al Teatro Faraggiana di NOVARA

PARLAMI D'AMORE MARIU'

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

Con Giorgio Gaber

GO.IGEST.

Mercoledì 27 gennaio, ore 21, al Teatro Politeama di ASTI

TEMPO DI PACE...PAZIENZA

di Enzo Jannacci

Con Enzo Jannacci

COMPAGNIA A.GI.DI

Mercoledì 27 gennaio, ore 21 al Teatro Vip di VERBANIA

Venerdì 29 gennaio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

ANFITRIONE

di Tito Maccio Plauto

Regia di Gigi Proietti, Ennio Coltorti

Con Renzo Montagnani

COMPAGNIA TRETREDICITRENTATRE'

LE ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Presso il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile (C.so Moncalieri 18)

prosegue l'attività del LABORATORIO DI FORMAZIONE TEATRALE diretto da

Franco Passatore, rivolto a 21 ragazzi della scuola media inferiore.

Il laboratorio gestito dal Settore, per conto dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino si svolge nei giorni lunedì e giovedì dalle

17 alle 20.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 14 gennaio 1988
Prot. n° 55/US/87-88

SERVIZIO STAMPA

Al Teatro Carignano dal 19 al 31 gennaio 1988 l'AUDAC presenta

ANNAMARIA GUARNIERI

in

LA SERVA AMOROSA

di Carlo Goldoni

Personaggi e interpreti (in ordine di locandina): Ottavio, FRANCO MEZZERA; Beatrice, PAOLA BACCI; Florindo, LUCIANO VIRGILIO; Lelio, RICCARDO BINI; Rosaura, DANIELA MARGHERITA; Pantalone, VIRGILIO ZERNITZ; Corallina, a ANNAMARIA GUARNIERI; Brighella, ELIO VELLER; Arlecchino, GIANCARLO PRATI; Sor Agapito, ANGELO JOKARIS; Servitore, CLAUDIO CARINI.

Regia di Luca Ronconi

Regista collaboratore, Angelo Corti; direttore allestimento, Pietro Pagnanelli; luci, Sergio Rossi; costumi a cura di Giovanna Buzzi.

Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Beatrice, approfittandosi del carattere bonario del marito Ottavio, lo induce a cacciar di casa Florindo, suo figlio di primo letto, e cerca di fargli fare un testamento a favore del proprio figlio Lello, al quale vuol far sposare Rosaura, figlia del ricco Pantalone e amata da Florindo. Ma Corallina, serva nata in casa di Ottavio e affezionata alla sua famiglia, si prende cura di Florindo, si fa tramite fra lui e Rosaura e, introdottasi in casa di Ottavio travestita da aiutante del notaio quando questi è chiamato per il testamento che dovrebbe diseredare Florindo, svela al padrone le trame di Beatrice e riesce a dargliene la prova facendogli fingere di essere morto e permettendogli così di conoscere l'animo della moglie. La commedia termina con il matrimonio di Florindo e Rosaura e la punizione della scaltra Beatrice.

La commedia, popolata di personaggi reali e di maschere, è dunque fra quelle che stanno sospese a mezzo fra il Goldoni nuovo e quello che ancora, in una sia pur ristretta misura, si adatta a soddisfare il gusto ostinatamente arcaico dei suoi veneziani. Ma anche le maschere, qui, assumono una funzione inconsueta e si trasformano sensibilmente. Le maschere servono soprattutto ad evocare un ambiente, in commedie come questa: ormai definitivamente sulla strada del realismo, Goldoni se ne serve solo per richiamare atmosfere e per sottolineare i valori di una tradizione. Tuttavia il personaggio dominante resta quello di Corallina, certo uno dei più profondi che Goldoni abbia posto in scena: una psicologia inattesa, un personaggio sotto più di un aspetto inquietante, una maschera (Corallina è nome della Commedia dell'Arte) strappata ad un mondo fittizio ed immessa in quello delle creature di carne e sangue.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 14 gennaio 1988
Prot. n° 56/US/87-88

SERVIZIO STAMPA

AVVISO IMPORTANTE

Sono iniziate al Teatro Gobetti di Torino le prove di SIX HEURES AU PLUS TARD (COLPO GROSSO) di Marc Perrier, interpretato da Walter Chiari e Ruggero Cara. L'allestimento è del Teatro Stabile di Torino, con la regia di Franco Gervasio, le scene di Carlo Giuliano, i costumi di Patrizia Gilli, le musiche di Fiorenzo Gianani.

Lo spettacolo debutterà al Teatro Carignano di Torino

mecoledì 10 febbraio 1988

La commedia di Marc Perrier ha costituito un grande successo parigino quando andò in scena cinque anni or sono. Arriva oggi in Italia interpretata da Walter Chiari in un'edizione firmata da un regista torinese Franco Gervasio.

La commedia costituisce un esempio vivace e divertente di quel teatro di intrattenimento che affonda per altro le sue radici in una conoscenza avvertita e profonda del grande repertorio contemporaneo.

La storia dei due uomini che il caso mette uno di fronte all'altro in un serrato duello è emblematica di una condizione umana che il teatro contemporaneo ha trattato in mille maniere e forme diverse, da Beckett a Ionesco e che la scena dei nostri giorni non ha ancora finito di proporre.

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE, GRAZIE.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO

Da lunedì 1 a domenica 7 febbraio 1988

Al Teatro Carignano dal 2 al 7 febbraio 1988 la Compagnia Paolo Poli presenta Paolo Poli in FARFALLE di Ida Omboni e Paolo Poli con le poesie di Guido Gozzano. Regia di Paolo Poli. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Lo spettacolo fa parte della stagione del Teatro Carignano.

Calendario delle recite

da martedì 2 a sabato 6 febbraio, ore 21
domenica 7 febbraio ore 15,30 ULTIMA RECITA
POLTRONA L. 24.000
PALCO L. 42.000 + 9.000 INGRESSO PALCO
NUMERATO PRIMA GALLERIA L. 15.000

Al Teatro Alfieri dal 3 al 14 febbraio il Teatro Manzoni, in collaborazione con Lucio Ardenzi, presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in FIORE DI CACTUS di Barillet e Grédy con Mariangela D'Abbraccio. Regia di Giorgio Albertazzi, scene di Stefano Pace, costumi di Mariolina Bono, musiche di Bruno Coli. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Calendario delle recite

da mercoledì 3 a sabato 6 febbraio, ore 20,30
domenica 7 febbraio, ore 15,30
lunedì 8 febbraio RIPOSO
da martedì 9 a sabato 13 febbraio, ore 20,30
domenica 14 febbraio, ore 15,30 ULTIMA RECITA
POSTO UNICO L. 24.000

LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO TERRITORIO DEL T.S.T.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE/PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dall'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, comprende le "Stagioni in Abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli dal 1° al 7 febbraio è la seguente:

lunedì 1° febbraio, ore 21 al Teatro Vip di VERBANIA
ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

regia di Antonio Calenda

con Mario Scaccia, Pietro De Vico, Fiorenzo Fiorentin, Cesare Gelli
TEATRO D'ARTE

martedì 2 febbraio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

FIORE DI CACTUS

di Barillet e Grédy

regia di Giorgio Albertazzi

con Ivana Monti, Andrea Giordana

PRODUZIONE TEATRO MANZONI

martedì 2 febbraio, ore 21, al Teatro Italia di NOVI LIGURE

giovedì 4 febbraio, ore 21, al Teatro Cenisio di SUSA

TEMPO DI PACE...PAZIENZA!

di Enzo Jannacci

con Enzo Jannacci

COMPAGNIA A.GI.DI.

giovedì 4 febbraio, ore 21, al Teatro Politeama di ASTI

IL RE DEL PETROLIO

di Dino Belmondo

regia di Massimo Scaglione

con Gipo Farassino, Wilma D'Eusebio

venerdì 5 (Anteprima Nazionale), sabato 6, domenica 7 febbraio, ore 21 al Teatro Toselli di CUNEO

Walter Chiari in

SIX HEURES AU PLUS TARD (COLPO GROSSO)

di Marc Perrier

regia di Franco Gervasio

con Ruggero Cara

TEATRO STABILE DI TORINO

LE ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Presso il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile (C.so Moncalieri 18) prosegue l'attività del LABORATORIO DI FORMAZIONE TEATRALE diretto da Franco Passatore, rivolto a 21 ragazzi della scuola media inferiore.

Il laboratorio gestito dal Settore, per conto dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino si svolge nei giorni lunedì e giovedì dalle 17 alle 20.

SERVIZIO STAMPA

Martedì 2 febbraio, alle ore 21, debutta al Teatro Carignano Paolo Poli con lo spettacolo FARFALLE di Ida Omboni e Paolo Poli con le poesie di Guido Gozzano. Regia di Paolo Poli. Musiche a cura di Jacqueline Perrotin. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Lo spettacolo fa parte della stagione del Teatro Carignano e terminerà le sue repliche a Torino domenica 7 febbraio 1988.

Che cosa sono le farfalle? I fiori che volano dei bambini? La rigorosa passione dell'entomologo? La inquieta fantasia dell'artista? Per Guido Gozzano, poeta naturalista ed eterno fanciullo, sono tutto questo ed altro ancora: uno sciame variegato e mutevole di donne inquisite nostalgicamente nel sogno e talora respinte nella vita, ma sempre rivestite di un raffinatissimo kitsch che le incastona come gioielli. Dame o provinciali, cocottes cameriste o forestiere, queste farfalle affollano i versi dell'artista e lo spettacolo, che si avvale del meglio della sua produzione, con i loro aneliti i loro capricci e le loro vicende folte di figurine colorate e singolarmente vive.

Immaginoso e malizioso, dimesso ed elegantissimo, Gozzano, una delle voci più significative del primo Novecento, ha il dono di scoprire il magico nel quotidiano, di esprimere il suo quieto ma intenso lirismo con le parole più correnti che, attraverso il suo gioco di sillabe, diventano una musica difficilmente dimenticabile.

Parallelamente nel colloquio tra l'artista e la sua Musa (un'intellettuale liberty pososa e vogliosa, dai fulminanti risvolti comici) emergono il mondo e i tempi del poeta, che Gozzano irrideva con garbato distacco, ma nei quali era profondamente calato. I salotti mondani baluginanti di ideale e di cauto peccato, dove la tutela della morale era affidata alle strettoie del busto più che agli Alti Principi. Il progresso e le sue meraviglie, viste attraverso la scherzosa celebrazione del Variété (che fa parte delle ampie, festose, ammiccanti scansioni musicali). L'esotismo, una moda dirompente vissuta dal poeta in presa diretta con un lungo viaggio che fu in parte necessità di vita e in parte evasione fantastica. E infine la tragicommedia della Grande Guerra, che segnò la fine di un'epoca trionfante di certezze e compromessi, che venne chiamata bella: il negativo fotografico della nostra dal quale, sia pure per contrasto, anche tramite uno spettacolo giocoso possiamo imparare ancora mille cose.

SERVIZIO STAMPA

Mercoledì 3 febbraio alle ore 20,30 al Teatro Alfieri, il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in FIORE DI CACTUS di Barillet e Grédy, traduzione di Ghigo De Chiara, adattamento di Giorgio Albertazzi, con Mariangela D'Abbraccio. Regia di Giorgio Albertazzi, scene di Stefano Pace, costumi di Mariolina Bono, musiche di Bruno Coli.

Lo spettacolo fa parte del Cartellone in Abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 14 febbraio 1988.

FIORE DI CACTUS è un successo teatrale che dura da anni. Lo hanno utilizzato mille teatri, lo ha utilizzato il cinema con una coppia eccellente, lo si riprende con frequenza: e risulta uno dei sempreverdi teatrali che adornano sempre gradevolmente una ribalta.

La storia è probabilmente troppo nota perché la richiamiamo alla memoria dello spettatore. Chi non ricorda la vicenda della grigia infermiera che si trasforma in avvenente seduttrice dal mattino alla sera? Chi non ricorda il dentista scavezzacollo che rinsavisce in nome dell'amore e scopre d'aver avuto la felicità accanto a sé e di averla sempre ignorata, grullo cieco dongiovanni improvvido? La commedia tira brillantemente le sue fila colorate e realizza uno di quei perfetti- anche se futili- disegni scenici che intrattengono amabilmente le platee desiderose di relax. Un teatro cordiale e che incoraggia a vivere, nel quale la vita non presenta né complicazioni che vadano al di là del temporaneo equivoco né sofferenze che siano più forti di quella di un'accurata estrazione dentaria.

SERVIZIO STAMPA

La città di Moncalieri, in occasione della riapertura del Teatro
Comunale Matteotti, sabato 30 gennaio 1988, alle ore 20,30, presenta

WALTER CHIARI

in

NAVIGLI CHIARI

storia di un pugliese nato a Verona e cresciuto a Milano

da un'idea di
UGO GREGORETTI

allestimento a cura di
WALTER CHIARI

e

FRANCO GERVASIO

elementi scenici di
EUGENIO GUGLIELMINETTI

e

RUGGERO CARA

in

SVENDO TUTTO

di

GIANCARLO CABELLA

Lo spettacolo è programmato in collaborazione con l'Ufficio Territorio
del Teatro Stabile di Torino.
